

Festival della Comunicazione 2024, a Camogli e' tempo di speranze | Wired Italia

Festival della Comunicazione 2024, a Camogli è tempo di speranze

Festival della Comunicazione 2024, a Camogli è tempo di speranze

Tanti ospiti per l'undicesima edizione della manifestazione, che scommette sugli orizzonti ancora possibili

In un mondo dove molti predicano la paura, e altri più obiettivamente la preoccupazione, il Festival della Comunicazione di Camogli, giunto alla sua undicesima edizione, naviga controcorrente e punta sul tema della speranza. O meglio, Speranze, perché sono molteplici gli ambiti in cui provare ad avere fiducia di quel che sarà e in cui rintracciare esperienze, storie e idee che diano indicazioni positive in tal senso.

Dopotutto la speranza è un rischio, ma vale la pena correrlo e il Festival chiama a raccolta molti protagonisti per offrire strumenti e visioni all'altezza di un argomento impegnativo che risuona meglio se affiancato da qualche esempio concreto. Un esempio calzante è una delle lectio di apertura, che vedrà protagonista Sahra Talamo, professoressa ordinaria presso il dipartimento di Chimica G. Ciamician dell'Università di Bologna e dal 2020, direttrice del laboratorio di radiocarbonio BRAVHO (Bologna Radiocarbon laboratory devoted to Human Evolution). La sua lectio porterà il pubblico "Oltre i Confini del Tempo: La Speranza, forza implacabile dell'Evoluzione Umana, ieri come oggi".

In un viaggio tra epoche e generazioni, la docente spiegherà perché la speranza sia sempre stata al centro dell'esperienza umana e che espressioni prendeva in epoche molto remote, in un interessante ricerca dei corsi e ricorsi che dovrebbe ispirare il pubblico a continuare a credere proprio in virtù di una storia di lunghissimo corso.

Tornando a prospettive più correnti, le altre due lectio saranno "La speranza italiana" con protagonista il giornalista del Corriere Aldo Cazzullo, e "Machina sapiens", con l'accademico ed esperto di AI Nello Cristianini. L'accelerazione tecnologica può spaventare, soprattutto se declinata come una sorta di duello dove c'è chi vince e c'è chi soccombe, ma ci sono molti margini per sperare che giuste scelte faranno la differenza. Da non sottovalutare anche le differenze innate, interessante in questo senso la riflessione del filosofo Maurizio Ferraris, che porterà una riflessione dal titolo "Animali speranzosi. Perché noi speriamo e i computer no".

Di "Intelligenza futura" parlerà l'ingegnere e esperto di Nanofisica Alberto Diaspro, mentre la speranza di un apporto ancora più decisivo delle donne alla scienza sarà al centro di un confronto fra Federico Ferrazza, direttore di Wired Italia, e Monica Gori, ricercatrice dell'Istituto Italiano di Tecnologia, a capo del laboratorio Unit for Visually Impaired People (U-VIP) a Genova.

Articoli più letti

Security

Voli cancellati e partenze in ritardo, cosa succede negli aeroporti in Europa

di Riccardo Piccolo

Lo sguardo alla storia vede protagonista anche il genetista Guido Barbujani che racconterà "Come vedevano il futuro gli scienziati dell'Ottocento" e l'accademica Silvia Ferrara, professore ordinario di Civiltà egee all'Università di Bologna e direttrice di un progetto finanziato dall'European Research Council sull'invenzione della scrittura e sulla decifrazione di scritture antiche non ancora decifrate (INSCRIBE Invention of Scripts and their Beginnings). Con "La speranza di trovare un'invenzione: l'isola di Pasqua e i suoi misteri", la docente racconta quei momenti in cui l'invenzione esce dalle leggi fisiche e incontra la cultura e la capacità umana di creare simboli, con un viaggio in uno dei luoghi più remoti del mondo.

Non solo lectio e interventi a Camogli, come sanno gli affezionati del festival organizzato da Frame e dal Comune di Camogli, non mancano appuntamenti e format come le rassegne stampa del mattino e le colazioni d'autore (che spazieranno, queste ultime, dal debito pubblico ai progetti di salvaguardia ambientale). Spazio anche al lancio del primo volume edito dal Festival della Comunicazione, dal titolo "Cortocircuiti - Andare verso, andare oltre" per ripercorrere dieci anni di Festival e le suggestioni più rilevanti di un evento che annovera come padre nobile Umberto Eco.

Il festival diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer punta quindi sulle Speranze consapevoli che le altre sono alternative a perdere. Come sottolineato dal direttore Singer, "in un momento storico in cui, dai luoghi più distanti a quelli più prossimi, aumentano i motivi di preoccupazione, il nostro modo di offrire speranza passa attraverso la cultura in tutte le sue forme, attraverso il dialogo, il confronto e la riflessione, per una festa della cultura che guardi al futuro con atteggiamento costruttivo, proattivo, concreto e positivo".



Secondo la direttrice Signorio, "ascoltare la speranza piu` della paura e` forse l'unico modo per evitare, ancora una volta, di precipitare nell'abisso. Il senso di un Festival dedicato alle Speranze, una sorta di rito collettivo che respira di vita e di passione e che unisce agli incontri anche spettacoli, mostre, viaggi nella natura e nella storia e attivita` per tutte le eta`, e` la convinzione che il pensiero sia capace di illuminare ogni epoca , tanto piu` quella che stiamo vivendo".

La speranza e` che il rito collettivo parli a moltissimi e in maniera trasversale , oltre ai frequentatori assidui della manifestazione ligure e a quelli che amano e apprezzano quotidianamente Corrado Augias, Alessandro Barbero, Stefano Massini, Ferruccio de Bortoli, Beppe Severgnini, Antonio Scurati, Roberto Zaccaria, Elena Stancanelli, Roberto Crotono, tutti rigorosamente presenti, tra gli altri grandi ospiti, a Camogli.

Le storie da non perdere di Wired

???? Alle elezioni in Francia e` successo di tutto in pochi giorni: i nostri aggiornamenti

?? Il nuovo numero di Wired in edicola racconta la fine dei social network

?? Tornano gli abbonamenti al magazine di Wired: abbonati qui

??? Torna il Prime Day: segui i consigli di Wired

?? Ascolta Grande Giove , il podcast per i 15 anni di Wired in Italia, con storie di innovazione, tech e scienza

?? Ascolta Wired 20-35 , il nostro podcast dedicato al futuro della mobilita`

???? La guerra in Ucraina : gli aggiornamenti di Wired sul conflitto